

CRITERI GENERALI IN MERITO AI VIAGGI D'ISTRUZIONE
(Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29 Settembre 2010 e modificato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 luglio 2011)

Premessa

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, sono parte integrante del piano formativo elaborato dai singoli CdC, e rappresentano un valido contributo per il completamento della formazione degli allievi, sia dal punto di vista umano, favorendo la socializzazione e lo sviluppo della personalità, sia dal punto di vista professionale e culturale, offrendo occasione di nuove esperienze e nuove conoscenze, che costituiscono complemento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro. L'organizzazione dei viaggi, pertanto, deve agevolare la partecipazione della maggior parte degli allievi e presuppone una adeguata programmazione, predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico, che tenga conto delle finalità culturali, didattiche e professionali del corso di studi che ne costituiscono il fondamento. Tale fase di programmazione deve richiedere particolare impegno ai docenti e agli organi collegiali ad essa preposti e deve predisporre progetti articolati e coerenti che consentano di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione. In tal senso anche per visite occasionali di un solo giorno ad aziende, mostre, musei, ecc., occorre una specifica programmazione.

Tipologie di viaggi

I viaggi d'istruzione, così genericamente denominati, comprendono una vasta gamma di iniziative, che si possono così sintetizzare:

- A. Viaggi d'integrazione culturale (viaggi in località italiane o estere)
- B. Viaggi d'integrazione della preparazione d'indirizzo: finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche (aziende, unità produttive, mostre e fiere ecc.)
- C. Viaggi connessi ad attività sportive
- D. Visite guidate: si effettuano nell'arco di una sola giornata (complessi aziendali, mostre, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali ecc.)

Competenze

- E' compito del CdI approvare un apposito regolamento o comunque fissare dei criteri generali organizzativi, anche al fine di garantire, in modo idoneo, la vigilanza sugli alunni, durante lo svolgimento di tali attività. Per evitare responsabilità civili dirette della scuola, infatti, occorre che l'amministrazione scolastica adotti adeguate misure preventive ed organizzative volte ad evitare l'insorgenza di potenziali situazioni di pericolo. La deliberazione del consiglio d'istituto, la cui esecuzione spetta in prima istanza alla giunta esecutiva, e, quindi, al dirigente scolastico, conclude le varie fasi della procedura relativa alla programmazione e progettazione.
- Al Collegio dei Docenti ed ai Consigli di Classe spetta invece la programmazione didattica delle visite guidate e i viaggi di istruzione al fine di renderli funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari a ciascun tipo di scuola e di indirizzo di studi.
- Il Collegio Docenti, direttamente o delegando un'apposita commissione, ogni anno individua una rosa di mete, sia per i viaggi di tipologia A che per le uscite di un giorno da proporre ai singoli Consigli di Classe in occasione delle programmazioni annuali.
In particolare, al fine di rendere efficace ed efficiente la progettazione didattica e l'organizzazione complessiva delle iniziative, saranno individuate ogni anno **3 mete** per il viaggio su territorio nazionale e **2 mete** per il viaggio su territorio europeo. Inoltre sarà individuata una meta per l'eventuale "settimana bianca" o "settimana verde". Sarà compito dei Consigli di Classe, nella figura del docente proponente, collaborare con la commissione viaggi al fine di predisporre progetti articolati e coerenti con gli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari degli indirizzi di studi presenti nel nostro istituto.
Il Collegio Docenti, infine, recependo le programmazioni dei diversi Consigli di Classe, delibera il piano generale delle visite d'istruzione, sotto il profilo didattico, garantendone la completa integrazione nell'ambito del Progetto dell'Offerta Formativa.
- I Consigli di Classe individuano gli itinerari, tra la rosa proposta dal CdD, o dalla commissione viaggi, e le azioni compatibili con il proprio percorso scolastico, nonché il periodo prescelto per l'effettuazione delle uscite di un giorno. Individuano inoltre, al loro interno, i docenti accompagnatori.

La programmazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è parte della programmazione didattica annuale e deve essere deliberata ad inizio anno scolastico dai singoli CdC. Per le uscite che, per varie ragioni, dovranno svolgersi necessariamente nei mesi di settembre o ottobre, la programmazione deve essere anticipata nell'ultimo CdC aperto dell'anno scolastico precedente.

- L'Amministrazione è responsabile di tutte le azioni necessari per l'espletamento della gara di offerte per la fornitura dei vari pacchetti turistici.

Criteri generali organizzativi

- **Durata**

Per le classi prime: sino a tre giorni di lezione da utilizzare per svolgere esclusivamente visite guidate con rientro nella stessa giornata (Tipologia B,C,D) (le uscite programmate nelle attività di accoglienza non sono incluse in tale limite).

Classi seconde: sino a tre giorni di lezione da utilizzare o per svolgere visite guidate con rientro nella stessa giornata (Tipologia B,C,D) oppure viaggi d'istruzione da svolgersi all'interno del territorio nazionale e comunque raggiungibile in un tempo non superiore alle 10 ore. Queste classi non possono partecipare alla cosiddetta "settimana bianca".
Durata del viaggio: massimo giorni 3 (2 pernottamenti)

Classi terze e quarte: sino a cinque giorni di lezione da utilizzare o per svolgere visite guidate con rientro nella stessa giornata (Tipologia B,C,D) oppure viaggi d'istruzione da svolgersi all'interno del territorio nazionale e comunque raggiungibile in un tempo non superiore alle 13 ore. Queste classi possono partecipare alla cosiddetta "settimana bianca" (le visite ad aziende, nell'arco dell'orario di lezione, non sono incluse in tale limite).
Durata del viaggio: massimo giorni 5 (4 pernottamenti)

Classi quinte: sino a cinque giorni di lezione da utilizzare o per svolgere visite guidate con rientro nella stessa giornata (Tipologia B,C,D) oppure viaggi d'istruzione da svolgersi all'interno del territorio europeo e comunque raggiungibile in un tempo non superiore alle 13 ore. Queste classi possono partecipare alla cosiddetta "settimana bianca" (le visite ad aziende, nell'arco dell'orario di lezione, non sono incluse in tale limite).
Durata del viaggio: massimo giorni 5 (4 pernottamenti)

- **Partecipazione:** nessun viaggio può essere effettuato senza la partecipazione di almeno il 75% degli alunni componenti la classe (al divieto fanno eccezione la partecipazione ad attività teatrali, cinematografiche, musicali, sportive di studenti appartenenti a classi diverse) (nella determinazione del numero minimo di alunni necessari per la svolgimento del viaggio si considererà il numero che più si approssima per difetto al 75% del numero complessivo degli alunni, ad esempio il 75% di 17 alunni è 12,75 quindi numero minimo 12 alunni, il 75% di 18 alunni è 13,50 quindi numero minimo 13 alunni). E' opportuno, inoltre, che, per ciascuna iniziativa, partecipino studenti compresi nella medesima fascia d'età. Per gli studenti che non parteciperanno ai viaggi d'istruzione saranno previste lezioni di rinforzo o approfondimento, anche in relazione alle finalità didattiche alla base dello stesso viaggio.
Tutti i partecipanti devono essere in possesso di un documento d'identificazione nonché, per i viaggi all'estero, di un documento valido per l'espatrio (quest'ultimo può essere collettivo).
- **Costi:** ogni viaggio viene realizzato con la copertura totale delle risorse finanziarie mediante contributi delle famiglie. Ogni anno il CdI fissa un tetto massimo previsto per le quote di partecipazione richieste alle famiglie degli alunni al fine di evitare il determinarsi di situazioni discriminatorie o economicamente onerose.

Il tetto massimo di spesa annuale, per l'anno in corso, è determinato in questo modo:

Per viaggi di 3 giorni: **€ 200,00**

Per viaggi di 5 giorni: **€ 300,00**

Per tutte le uscite di un giorno: **€ 150,00**

Al fine di ridurre i costi della quota di partecipazione ed ottimizzare l'organizzazione, ad una singola meta dei viaggi di Tipologia A è opportuno garantire la partecipazione di almeno 2 classi.

- **Accompagnatori e sorveglianza:** occorre prevedere un docente accompagnatore ogni quindici alunni e fino ad un massimo di tre docenti per classe, nonché un docente di sostegno ogni due alunni portatori di handicap. In nessun caso gli accompagnatori devono essere in numero inferiore a uno per ogni classe partecipante.

Deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, per evitare che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio nel medesimo anno scolastico.

Per i viaggi fuori dal territorio nazionale deve essere presente tra gli accompagnatori almeno un docente con conoscenza specifica della lingua del paese oggetto della meta o almeno della lingua inglese.

Per le settimane bianche la scelta degli accompagnatori cade sui docenti di *Educazione Fisica* con l'eventuale integrazione di docenti di altre materie cultori dello sport interessato o in grado per interessi o prestigio di aggiungere all'iniziativa una connotazione socializzante e di promuovere un contatto interdisciplinare che verifichi il binomio cultura-sport.

Nella nomina del docente accompagnatore va incluso l'obbligo di sorveglianza degli alunni durante lo svolgimento di tutta l'iniziativa. In nessun caso devono essere permesse libere uscite agli allievi senza l'accompagnamento di un docente.

Per lo svolgimento corretto e in sicurezza delle settimane bianche, in considerazione del fatto che non tutti gli alunni partecipanti sono in grado di sciare, oltre ad un'adeguata preparazione atletica da predisporre in precedenza, è obbligo affidare tutti gli allievi ad un istruttore di sci professionista per spiegare loro le nozioni teoriche e tecniche della disciplina sportiva. Gli allievi che sciano per la prima volta possono praticare solo su apposite piste per principianti, muniti di apposito casco di sicurezza, e solo nelle ore in cui è presente l'istruttore professionista. In nessun caso gli allievi, esperti e non, devono essere lasciati sulle piste senza un'attenta e continua sorveglianza.

Questo documento unitamente alla procedura del Sistema Qualità costituisce di fatto il regolamento d'istituto in merito a questa materia

Riferimenti normativi : C.M 291/92, D.Lgs 111/95, C.M 358/96, C.M 623/96, D.L. 297/94